

TRENO DELLA MEMORIA

IL TRENO DELLA MEMORIA®

L'idea del Treno della Memoria nasce nel 2004 e prende vita dalla fortissima necessità di ragionare su una vera risposta sociale e civile da dare alle guerre e ai conflitti attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva e la costruzione di un comune sentirsi cittadini europei.

In questi anni abbiamo incontrato e viaggiato con partigiani ed ex deportati.

Oggi anche gli ultimi di loro ci stanno salutando, lasciandoci con le nostre debolezze e fragilità.

Sentiamo sempre più forte la necessità di difendere la memoria dei fatti di allora e la lezione tratta affinché la memoria non resti solo un monile da spolverare in occasione del 25 aprile o del 27 gennaio, che la memoria non si insegna, si pratica, si esercita.

Fra le testimonianze dei ragazzi e delle ragazze, che tutti gli anni raccogliamo al nostro ritorno, è ricorrente l'espressione "dopo aver visitato Auschwitz con il Treno della Memoria nulla è più come prima".



Abbiamo sempre definito il Treno della Memoria un pellegrinaggio laico. Un viaggio che costruisce comunità, un viaggio che ci contamina, che costruisce una nuova cittadinanza e ci cambia per sempre. Il Treno della Memoria parla di storia e memoria del passato ma anche di testimonianze ed impegno nel presente.

Affinché ciò che è stato non debba più ripetersi dobbiamo riconoscere le tracce dell'odio e dell'indifferenza già presenti nella realtà dell'oggi e contrastarle con il nostro impegno quotidiano.

Soltanto attraverso le testimonianze dirette e “toccando con mano” quello che è stato riusciamo ad avvicinarci alla conoscenza di ciò che fu il grande processo di produzione sociale di odio e indifferenza che interessò l'Europa e il mondo nel periodo storico trattato. La maggioranza della popolazione rientrava infatti in quella che Primo Levi definì ne “I sommersi e I salvati”, zona grigia, ovvero una sorta di limbo irresoluto, che la rese di fatto complice di un orrore che non voleva vedere o che si riteneva essere troppo distante. Studiare e visitare Auschwitz e le ferite del '900 significa riflettersi nella storia e riflettere sui meccanismi profondi che regolano la nostra civiltà, figlia di quell'epoca.

Negli anni il Treno della Memoria ha ricevuto l'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Camera e del Senato e del Parlamento Europeo**. Collabora stabilmente con il **Museo di Auschwitz-Birkenau**, con il **Museo di Schindler**, con gli Istituti italiani di cultura e con diverse università italiane e straniere.



Il Treno della Memoria è uno dei progetti più rilevanti al mondo sul tema della memoria della Shoah che prevede la visita al campo di Auschwitz-Birkenau.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Treno della Memoria è innanzitutto un percorso educativo e culturale. Da sempre un'esperienza collettiva unica, un viaggio “zaino in spalle”. Non è una semplice gita scolastica, bensì un circuito di cittadinanza attiva in cui i giovani partecipanti negli anni diventano prima animatori e poi alle volte organizzatori in una catena di trasmissione dell'impegno. È un progetto di educazione informale e “alla pari” che sviluppa una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di trasmissione orizzontale di conoscenze, esperienze ed emozioni svolto in un'ottica di **cooperazione, rispetto reciproco e solidarietà**.

A ciascun gruppo educativo vengono affiancati due o più educatori con i quali, nei mesi precedenti il viaggio, si svolgono attività propedeutiche al viaggio stesso. Attività informali di laboratorio e lezioni frontali costituiscono l'impostazione del nostro **decennale metodo** volto alla formazione storica e sociale ed alla costruzione di un gruppo protetto che valorizzi le differenze e all'interno del quale ogni partecipante possa esprimersi liberamente.

Nell'ambito del percorso sono costantemente incentivate e promosse forme di **espressione creativa ed artistica** (musicale, teatrale, video/fotografica e pittorica) volte a preparare e, successivamente, elaborare l'esperienza vissuta.

Il percorso educativo e l'affiancamento proseguono lungo tutta la durata del viaggio e al rientro in Italia nei mesi successivi, nei quali vengono proposte, organizzate e realizzate attività di restituzione alla cittadinanza dell'esperienza vissuta a cura dei partecipanti.

L'intero percorso di formazione è validato dal **Comitato scientifico dell'Associazione Treno della Memoria**, composto da docenti universitari, ricercatori e formatori provenienti da tutta Italia. Esso viene supportato da materiale educativo, didattico e bibliografico consegnato nel corso di ciascun incontro preparatorio.



IL VIAGGIO

La scelta di un vettore lento e le tante ore di viaggio divengono la distanza ed il tempo necessari a distaccarsi dal mondo da cui si è partiti per la formazione di una vera e propria comunità viaggiante composta dai partecipanti e da una rete di organizzatori ed animatori qualificati e opportunamente formati negli anni.



Il Treno della Memoria è un progetto in crescita: dall'edizione 2015, in occasione del 70° anniversario della Liberazione del Campo di Auschwitz, il progetto si è ampliato geograficamente e temporalmente: “**microtappe**” della durata di due giorni che, grazie alla mobilità offerta dall'autobus, precedono l'arrivo a Cracovia offrendo così ai partecipanti una esperienza educativamente e storicamente più completa. Uno straordinario viaggio lungo i sentieri della Memoria europea.

Quindi non più solamente la pagina più scura della storia moderna, Auschwitz, ma uno spaccato significativo del secolo scorso attraverso viaggi in luoghi diversi in Europa (**Praga, Terezin, Lidice, Budapest, Bełzec, Berlino**) luoghi che rappresentano le sue ferite, i suoi totalitarismi e le sue attuali contraddizioni.



Giunti a Cracovia dalle diverse destinazioni europee, i gruppi si ritrovano confrontandosi e approfondendo le rispettive esperienze di viaggio nelle relative “micro-tappe”.

Il viaggio prosegue nei giorni successivi con le visite guidate in lingua italiana della **Città di Cracovia, del Ghetto ebraico, del Museo della Fabbrica di Schindler e dei Campi di Auschwitz e Birkenau.**

All'interno del Campo di Birkenau, si tiene la consueta commemorazione compiuta dai partecipanti al viaggio e precedentemente preparata da una semplice quanto efficace attività educativa. La partenza per l'Italia è preceduta da una grande assemblea a Cracovia attraverso la quale collettivamente si rielabora l'esperienza vissuta e la comunità viaggiante si prepara al rientro.

IL CONTRIBUTO

La quota di contributo per la partecipazione varia in base al soggetto aderente al progetto (Comune, Scuola, Associazione, singoli cittadini, ecc...) e all'effettivo calendario di viaggio. È infatti possibile modulare l'esperienza educativa e di viaggio in base ad eventuali specifiche esigenze.

In ogni caso il contributo richiesto comprende:



Viaggio in autobus turistico con partenza da una delle Città aderenti.
Spostamenti interni in autobus.



Pernottamenti in ostello con colazione inclusa più un pranzo incluso nel giorno della visita ad Auschwitz-Birkenau.



Assicurazione

Materiali di supporto storico ed educativo



Ingresso e visite guidate in italiano nelle Città e nei memoriali previsti nelle “micro- tappe”.
Ingresso e visite guidate in italiano al Ghetto di Cracovia, Museo Fabbrica di Schindler, Auschwitz-Birkenau.



Incontri di formazione con i nostri educatori (peer educators) e accompagnamento in viaggio.



Un'esperienza che cambia la vita

Parti insieme al Treno della Memoria

Hanno partecipato al Treno **14 Regioni** (Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Toscana, Sardegna, Calabria e Sicilia) e **centinaia di comuni** in tutta Italia. Ogni anno con il Treno della Memoria partono oltre **150 giovani educatori volontari** da tutta Italia che in questi anni di attività hanno accompagnato oltre **30 mila ragazzi e ragazze**.

L'esperienza del Treno della Memoria, per la sua natura di progetto di **cittadinanza attiva** non finisce con il viaggio, anzi, salutiamo i ragazzi in partenza da Cracovia ricordando che “**il treno comincia adesso**”.

Siamo convinti che sia fondamentale, dopo aver conosciuto insieme ai partecipanti i fatti e i protagonisti di quegli anni bui e dopo aver discusso i confini della zona grigia, innescare dei processi di attivazione personale e collettiva.

Al rientro, coadiuvati dagli educatori e con l'eventuale contributo di scuole e istituzioni, tutti i partecipanti sono invitati a organizzare dei momenti di **restituzione** dell'esperienza in cui raccontare e approfondire l'esperienza vissuta, i ragionamenti, i sentimenti, le aspirazioni nate durante il viaggio, anche in occasione delle celebrazioni del **25 aprile**.

TRENO DELLA MEMORIA



27 GENNAIO
Torino



A futura
MEMORIA



**SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**



**REGIONE
PIEMONTE**



In questi anni abbiamo ospitato momenti di incontro con alcuni sopravvissuti alla Shoah, come Bat-Sheva Dagan, Bogdan Bartnikowski, Halina Birenbaum. È stata pubblicata la rivista «Pagine di Memoria», grazie alla preziosa collaborazione del Comitato scientifico dell'associazione e il Museo statale di Auschwitz-Birkenau che da ormai quattro anni ci permette di portare in Italia le pubblicazioni della sua casa editrice.



I **campeggi** del Treno della Memoria 2018

REBEL CAMP



MANIFESTO CONTRO LA DISCRIMINAZIONE



TRENO DELLA
MEMORIA

“La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della Memoria”, al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.”

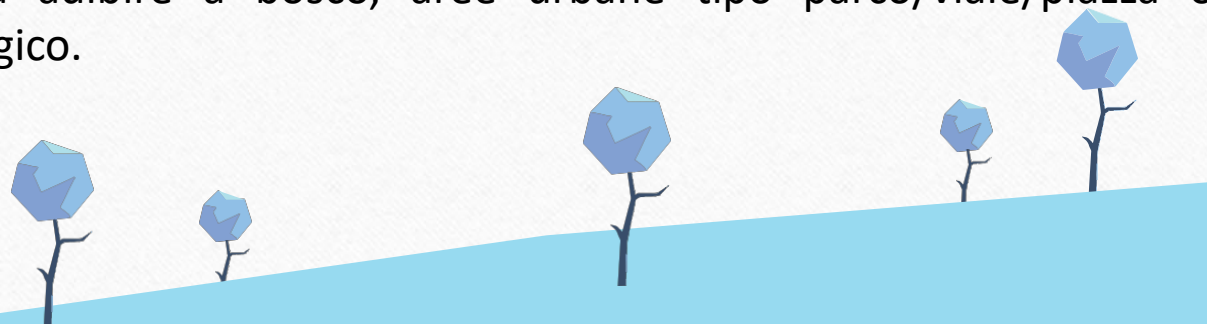


Quest’anno in occasione della Giornata della Memoria e nell’80° anniversario della vergognosa pagina del Manifesto della Razza e delle leggi razziali, insieme ad **Amnesty International - Italia** lanciamo il ‘**Manifesto contro la discriminazione**’.

L'Associazione culturale Treno della Memoria, in collaborazione con AzzeroCO₂, ha scelto di compensare le emissioni di CO₂eq associate agli spostamenti dei partecipanti agli eventi organizzati nell'ambito del "Treno della Memoria" e di "Pagine di Memoria: la Carovana" con l'acquisto di crediti di emissione provenienti da due progetti di forestazione in Italia, il primo nel Parco Nazionale del Gargano (FG) e il secondo nel Parco fluviale del Po e del torrente Orba (AL).

AzzeroCO₂ è una Energy Service Company (ESCo) certificata ISO 11352:2014, che si pone come obiettivo primario l'offerta di consulenza ad aziende ed enti pubblici per migliorare la loro efficienza energetica, ridurre e compensare le emissioni di carbonio e gestire i certificati bianchi.

Vogliamo progettare insieme ai nostri partner pubblici e privati, la nascita di tanti Boschi della Memoria, individuando aree urbane o extraurbane da riqualificare, che possono essere aree estese da adibire a bosco, aree urbane tipo parco/viale/piazza o aree a rischio dissesto idrogeologico.



AzzeroCO₂
il clima nelle nostre mani

TRENO DELLA MEMORIA

Piemonte e Lombardia

+39 3895635527

+39 3338187188

+39 3386751865

info@trenodellamemoria.it

Puglia

+39 3291795874

Trentino

+39 3286821545

Sicilia

+39 3386751865

CONTATTI E DATI DELL'ASSOCIAZIONE

Altre regioni, scuole, associazioni

info@trenodellamemoria.it

Associazione Treno della Memoria
Corso Trapani 91/b – 10141 - Torino

CF 97799260019

info@trenodellamemoria.it

www.trenodellamemoria.it

facebook.com/trenomemoria

